

L'ITALIA AL VOTO.

La lunga notte davanti al video per exit poll e risultati Rai e Cirm contro Doxa e Fininvest per le previsioni

Le elezioni, ancora una volta, diventano il «giorno della sfida» per le tv. Chi riuscirà per primo a «imporre» sullo schermo i propri exit-poll, la Fininvest o la Rai? Mentana o Volcic? Chi avrà per primo l'intervista-scoop, Garimberti o Fedè? Ancora una volta, più che in passato, sarà oggi anche il giorno della sfida per le grandi società che fanno sondaggi, la Doxa e la Cirm: c'è stato per loro, infatti, un cambio di fronte. La Doxa, storicamente legata alla Rai, oggi proporrà i propri sondaggi in esclusiva per il Tg5 di Mentana, mentre la Cirm (che nelle scorse elezioni collaborava con la Fininvest) presenterà i propri dati - a reti unificate - per la Rai.

Le ultime ore prima dell'apertura delle urne sono ancora state segnate da polemiche, in video e non. Molti telespettatori hanno notato (e chiamato i giornali) perché Retequattro, che in queste settimane si è distinta per la campagna in favore di Forza Italia, con «testimonial» che si autoproponevano nelle diverse trasmissioni, da Giorgio Medali a Patrizia Rossetti, da Raimondo Vianello a Giuliano Ferrara e Mike Bongiorno, ha mandato ripetutamente in onda appelli al voto. Scritte («ricordatevi di andare a votare») che ritornavano soprattutto nelle trasmissioni dove più era stata forte a campagna politica. Problemi e polemiche che hanno coinvolto fino all'ultimo anche il Garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello.



DESTRA	CENTRO	SINISTRA	RISULTATI
1	X	2	1 X 2
BERLUSCONI	MICHELINI	SPAVENTA	
BOSSI	RIVERA	BASSANINI	
CASINI	GUALANDI	OCCHETTO	
FINI	PERA	MISSONI	
PORCU	SEGNÌ	ANGIUS	
BORGHEZIO	VERGANI	BERTINOTTI	
PILO	SONZOGNI	ERBETTA	
BONINO	GARDINI	PETTER	
CARRARA	SANZARELLO	GRASSO	
MUSSOLINI	DI MEGLIO	INCOSTANTE	
PARENTI	MERCANTI	PROTTI	
ACIERNO	GERACI	MINÀ	
POLO LIBERTÀ	PATTO ITALIA	PROGRESSISTI	

Una schedina per fare 13 con «Il rosso e il nero»

«Il rosso e il nero», la trasmissione della maratona elettorale di RaiTre, oltre a chiamare la gente in piazza (a Milano in piazza Duomo, a Roma in piazza Navona, e a Sciacca), propone anche un gioco: una schedina (che pubblichiamo qui a fianco) dove chi fa tredici... batte probabilmente sia la Doxa che la Cirm. L'idea è quella di scommesse in piazza aspettando i risultati elettorali, o a casa, tra amici, davanti al televisore e in compagnia degli ospiti del programma: da Lucio Dalla a Enzo Jannacci, Paolo Rossi, Teresa De Sio, Sabina Guzzanti, Maria De Filippi, David Riondino e Pelfu.

In tv la maratona della sfida



Aspettando i risultati con Mara Venier (in onda dalle 20.40) passa il testimone agli studi del Tg1, per i primissimi exit-poll e le proiezioni a reti unificate. Demetrio Volcic si collega, poi, con l'edizione speciale di «Al voto al voto» di Lilli Gruber. Interventi di Spaventa, Berlusconi, Occhetto, Martinazzoli, Fini, Segni e Buttiglione. Sono previsti anche i commenti di Bossi, Bindi, Mussolini e Veltroni.

È affidata a «I fatti vostri» (in onda dalle 20.40) in collaborazione col Tg2 la maratona elettorale della seconda rete. Alle 21.50, inizia lo speciale elezioni con Mariolina Sattano e Michele Cucuzza. Alle 22 primi exit-poll della Cirm, a reti unificate. Interventi di Sartori, Pasquini, Scoppola, Mannheim, Statera, Baget Bozzo, Parisi, Galli e Martino.

«Il rosso e il nero» di Michele Santoro (in onda dalle 20.30) passa il testimone al Tg3 condotto da Federica Sciarelli per i primissimi exit-poll della Cirm. Tra gli ospiti della trasmissione, molti protagonisti del mondo dello spettacolo e nessun politico. I telespettatori potranno giocare da casa al «toto-elezioni», attraverso l'apposita schedina.

Alle 20.30 appuntamento con la telenovela «Milagros», successo di Retequattro che verrà interrotto da Emilio Fedè con il Tg4 elettorale solo alle 21.55. Poi, ancora telenovela per sapere se Damien riuscirà in fine a ritrovare Catrìl... Alle 22.30 prende il via la maratona elettorale di Emilio Fedè, con collegamenti, ospiti, proiezioni.

La lunga notte elettorale di Italia 1, comincia molto tardi. Dunque per «rilassare gli animi» libera ad un film di totale evasione: «Porky's il giorno dopo», una commedia di Bob Clark, con Scott Colomby e Karl Hunter, ambientata in un collegio americano, dove i giovanissimi studenti si divertono come matti tra scherzi da caserma e appuntamenti galanti.

Enrico Mentana inizia la sua diretta elettorale non-stop alle 21.55, ancor prima della chiusura del seggio elettorale. Cinque minuti dopo, via ai primi exit-poll della Doxa in esclusiva per il Tg5, che lavora su mille seggi campione. Oltre a quelle di Camera e Senato anche le proiezioni sul «match» più incerti (Milano 1 e Roma 1).

Alessandro Curzi, dagli studi del Tg di Telemontecarlo, fornirà alle 22 i primi int-poll (intenzioni di voto) della Directa, insieme alle percentuali e alle ripartizioni del seggio. Lo speciale (in onda dalle 21.30) proporrà anche dei collegamenti in diretta con 17 emittenti locali sparse in tutta la Penisola.

Dalle 22.40 prosegue la maratona negli studi del Tg1 dove, col direttore Volcic, ci saranno Nuccio Fava e Livio Zanetti. Seguirà la prima proiezione Abacus per il Senato: percentuali di voto e, a seguire stime di seggi. Anche queste a reti unificate. Poi collegamenti con Eugenio Scalfari, Vittorio Feltri, Paolo Mieli ed Ezio Mauro. Verso le 24 gli interventi di Cossiga e De Mita.

Da Milano le prime proiezioni Abacus sul Senato. Alle 23.15 il Tg2 della notte condotto da Donato Placido. In studio il direttore Paolo Garimberti commenterà i primissimi dati elettorali con i giornalisti e con i leader politici dei vari partiti e delle alleanze. Saranno presenti anche personaggi dello spettacolo come Pippo Baudo e Heather Parisi.

La maratona di Michele Santoro, alle 23, in collegamento con Milano fornirà le prime proiezioni Abacus sul Senato (percentuali di voto e, a seguire, le stime dei seggi). Sono previsti, poi, collegamenti del Tg3 con Montecitorio, con le sedi dei maggiori partiti: Forza Italia, Lega, Alleanza nazionale, Patto, Rete, Pds e Ppi

La maratona elettorale della redazione del Tg4 e di Emilio Fedè è prevista fino alle due di notte. La «non stop» dovrebbe seguire passo passo l'esito della consultazione politica, con collegamenti con le sedi dei partiti, sondaggi, interviste e commenti. Ospiti in studio a Milano e a Roma. Verranno intervistati i direttori dei maggiori quotidiani.

Alle 23.40, al termine del film, inizia anche per Italia 1 la diretta elettorale. Conduce questa edizione di «Studio aperto» il fedelissimo direttore Paolo Liguri che promette commenti e giudizi sul voto fino all'1. Ospiti nel suo studio saranno, tra gli altri, Gianni Pilo, amministratore della Diakron, il professor Martinelli e Plalusa Bianco.

La programmazione è tutta affidata alla lunga maratona di Enrico Mentana, che alle scorse elezioni aveva bruciato la Rai sul fil di lana, riuscendo a dare per primo i risultati (exit-poll) e le interviste ai politici. Nello studio del Tg5 ci saranno ospiti alcuni commentatori; come sempre collegamenti con le sedi dei partiti.

Ancora agglomeramenti sul voto con gli int-poll della Directa. Poi tre collegamenti con Telemontecarlo (Milano), Telemorba (Bari) e Telecapri (Napoli) per commenti e impressioni con gli ospiti sui primissimi risultati. Nelle sedi dei tre emittenti saranno rispettivamente Corrado Augias, Federico Fazzuoli e Luciano Rispoli.

A partire dall'1.00 l'Abacus fornirà le proiezioni per la Camera dei deputati (sistema maggioritario) ed infine le proiezioni per il voto proporzionale alla Camera. Intorno all'1.20, con collegamenti dagli studi del Tg1 e dal Teatro delle Vittorie, si avranno i commenti ai risultati del Senato. Alle 2.25 riaplo della giornata e conclusione della non-stop alle 2.30.

A partire dall'1.00 l'Abacus fornirà le proiezioni per la Camera dei deputati e le proiezioni per il voto proporzionale alla Camera. Intanto il direttore del Tg2 Garimberti proseguirà la non-stop con interviste al leader di partito, in staffetta con Giancarlo Magalli, fino alle 2.30. Segue poi la normale programmazione di rete, con continui aggiornamenti fino alle 4.30.

Ancora proiezioni Abacus per la Camera dei deputati (sistema maggioritario) ed infine quelle sul voto proporzionale alla Camera. Poi si prosegue col programma di Michele Santoro, dove continua la passerella degli ospiti dello spettacolo e il «toto-elezioni». Alle 2 edizioni del Tg3, che concluderà la maratona notturna alle 2.30.

Fino alle 2 di notte collegamento in diretta con lo studio del Tg4 per le notizie dai seggi e i primi commenti. Alle 2 inizia la programmazione della notte con la replica di «Funari news», alle 2.50 la Rassegna stampa, ma anche nella notte sono previsti flash di aggiornamento sull'andamento del voto. Martedì mattina in programma due notiziari speciali.

Finita l'edizione speciale di «Studio aperto», Italia 1 riparte con la sua consueta programmazione. E indovinate un po' cosa propone? Una bella replica di «Qui Italia» di Giorgio Medali, il programma più amato dal Cavaliere che proprio in questi giorni è incappato nel giudizio del Garante, visto il suo chiaro intento propagandistico. Interviste «truccate» a elettori scelti, che ovviamente votavano per il Berlusca.

Cinque ore di diretta fino alle tre del mattino. Intorno all'una dovrebbero essere possibile avere le prime proiezioni relative alla distribuzione dei seggi alla Camera e al Senato, anche se ancora con ampi margini di correzione. Il Tg5 riprenderà le trasmissioni alle 6.50 con gli aggiornamenti sui risultati definitivi.

La maratona prosegue con un collegamento da piazza Venezia a Roma, postazione a due passi dalle sedi dei maggiori partiti. Dalle 2 alle 7, poi, si alterneranno ogni mezz'ora, durante il consueto appuntamento con la Cnn, gli aggiornamenti sui primi risultati ufficiali. Alle 7.30 riprenderà lo speciale elezioni che proseguirà fino all'1.30.

Istruzioni per non sbagliare nell'urna: Camera e Senato, così si vota per i progressisti

CAMERA UNINOMINALE (Scheda rosa)

COGNOME NOME	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
COGNOME NOME	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
COGNOME NOME	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

CAMERA PROPORZIONALE (Scheda grigia)

COGNOME NOME COGNOME NOME COGNOME NOME	<input type="radio"/>	COGNOME NOME COGNOME NOME COGNOME NOME	<input type="radio"/>
COGNOME NOME COGNOME NOME	<input type="radio"/>	COGNOME NOME COGNOME NOME COGNOME NOME COGNOME NOME	<input checked="" type="radio"/>
COGNOME NOME COGNOME NOME COGNOME NOME	<input type="radio"/>	COGNOME NOME COGNOME NOME	<input type="radio"/>

SENATO (Scheda gialla)

<input type="radio"/>	COGNOME NOME	<input type="radio"/>	COGNOME NOME
<input type="radio"/>	COGNOME NOME	<input checked="" type="radio"/>	PROGRESSISTI
<input type="radio"/>	COGNOME NOME	<input type="radio"/>	COGNOME NOME

La scheda rosa serve per eleggere i deputati con il metodo maggioritario uninominale. Basta scrivere UNA SOLA CROCE sul simbolo o sul nome del candidato. Basta che la croce sia nel rettangolo in cui sono contenuti nome e simbolo. Non fare altri segni o croci: LA SCHEDA SAREBBE NULLA.

La scheda grigia serve per eleggere i deputati con il sistema proporzionale. La lista è unica e bloccata, non si possono esprimere preferenze: per votare basta fare UNA SOLA CROCE sul simbolo, o comunque nel rettangolo dove sono simbolo o nomi. NON FATE ALTRI SEGNI, altrimenti la scheda sarebbe annullata.

La scheda gialla serve per eleggere i senatori. Per votare progressista basta fare una croce sul simbolo o sul nome del candidato. L'importante è che la croce sia scritta nel rettangolo che contiene sia il simbolo che il nome del candidato. Non fate altri segni, altrimenti la scheda è nulla.